

# Traversetolo Montechiarugolo Val d'Enza

**INCENDIO** LA SCUOLA E' RIMASTA CHIUSA: RIAPRIRA' OGGI

## Paura a Monticelli: brucia un camion davanti all'asilo

L'autista: «Dovevo consegnare le provviste ma appena sono sceso è scoppiata una ruota»

**MONTICELLI**

**Ilaria Ferrari**

Il boato l'hanno sentito in molti, ieri mattina alle 7,20.

A Monticelli, in via Di Vittorio proprio di fronte all'asilo nido, è esplosa la ruota di un camion che si è poi incendiato, con una serie di forti scoppi.

Dell'autoarticolato non è rimasto altro che una carcassa annerita mentre, fortunatamente, nessuno è rimasto ferito: illeso il conducente, sbalzato comunque a terra dall'onda d'urto.

Nessun problema per i sei bambini e gli operatori che si trovavano all'interno dell'edificio comunale.

«Arrivato davanti all'asilo dove dovevo scaricare generi alimentari, intorno alle 7, sono sceso dal camion e mi sono subito accorto che qualcosa non andava - racconta l'autista - mi sono avvi-

cinato alla ruota e sono stato travolto dall'esplosione e scaraventato a terra. Poi si sono sprigionate le fiamme: ho subito chiesto aiuto ai residenti affinché allertassero i soccorsi. No, non mi sono fatto male ma certo non è stato piacevole».

Il mezzo trasportava, appunto, generi alimentari destinati alla scuola d'infanzia che nel rogo sono andati in gran parte distrutti: trattati come rifiuti, verranno smaltiti dalla ditta di consegna.

In via Di Vittorio, in breve tempo, sono arrivati i vigili del fuoco oltre alla polizia municipale, ai tecnici di Ausl, Arpae e Iren. Accorsi anche il sindaco Luigi Burriola e altri membri dell'Amministrazione.

L'asilo, in via precauzionale, ieri mattina è rimasto chiuso e sono state eseguiti i controlli e le rilevazioni necessari, così che già questa mattina l'asilo possa

tornare ad accogliere i bambini.

Ausl e Arpae hanno effettuato le rilevazioni per verificare la salubrità dell'aria ed è stato accertato che «non ci sono rischi per la salute né dei bambini né dei residenti - conferma il vicesindaco con delega ai Servizi scolastici Daniele Friggeri - Ci è stato prescritto di igienizzare tutti gli arredi ed effettuare la pulizia dei filtri, operazioni che stiamo già portando a termine in modo che domani (oggi, ndr) la struttura possa tornare in funzione in piena sicurezza».

Ieri mattina, sono immediatamente stati avvisati i genitori dei piccoli alunni che si trovavano all'interno dell'asilo, arrivati a riprenderli, mentre venivano avvertite tutte le altre famiglie della momentanea inagibilità della struttura che, complessivamente, ospita circa 80 iscritti di età compresa tra zero e tre anni. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ieri a Monticelli il camion in fiamme davanti all'asilo nido e i vigili del fuoco al lavoro per spegnere l'incendio.

**Alpino** Aveva 95 anni Scampato per miracolo alla prigionia in Russia

## E' andato «avanti» Arturo Sassi l'ultimo reduce del Gruppo di Traversetolo

**TRAVERSETOLO**

**Bianca Maria Sarti**

Scampato per miracolo alla prigionia in Russia, l'alpino Arturo Sassi, ultimo reduce del Gruppo di Traversetolo, è mancato nei giorni scorsi all'affetto dei suoi famigliari all'età di 95 anni. Arturo nacque a Ciano d'Enza il 7 gennaio 1922, si trasferì a Traversetolo dapprima a Sivizzano, poi a Castione Baratti ed infine a Vignale nel podere Dogana. Negli anni della guerra partì ventenne per la Russia in uno dei reparti di mortaio del Battaglione Gemona della Brigata Julia. La sua sopravvivenza è legata a due episodi miracolosi che raccontò ai famigliari tornato in patria. «Arturo era partito per la Russia con il fratello maggiore Gino, scomparso circa 10 anni fa - raccontano i famigliari - dopo uno scontro armato Arturo, stretto dal congelamento, perse di



Reduce Arturo Sassi.

vista il fratello. Dopo poco, un soldato russo sorprese lui e altri compagni ma, invece di imprigionarli, gridò loro «Andate!» in russo, concedendogli la libertà. Il cammino verso casa sarebbe stato difficile da affrontare se un militare di un altro esercito in rotta non avesse offerto ad Ar-

turo l'imbottitura inferiore del suo cappotto per fasciarsi i piedi congelati. Ma il vero miracolo fu il ritrovamento di Gino, vivo, dopo tre giorni di ricerca tra migliaia di soldati in fuga». Durante la Resistenza, in forza della sua attività di «Camparo» del Canale della Spelta che gli consentiva di andare in bicicletta al di qua ed al di là dell'Enza, ebbe l'incarico e il lasciapassare per fare la staffetta partigiana. Finì la guerra Arturo fece il contadino per circa 15 anni. Riconosciuto invalido di guerra, venne in seguito assunto dall'Enel di Parma presso cui lavorò fino alla pensione. Arturo lascia la moglie Gioiele, i figli Silvana con Antonio, Eugenio con Carla e i nipoti Chiara, Riccardo e Alessandro con Valentina. Ieri sera, lunedì 6, in tanti si sono stretti ai famigliari per la recita del rosario mentre oggi, martedì 7, si svolgeranno i funerali alle 14,30 con partenza dalla sala del comitato per la chiesa parrocchiale,

e per la sepoltura nel cimitero di Guardasone. Il Gruppo Alpini di Traversetolo ha reso omaggio al compagno scomparso: «Con Arturo Sassi scompare l'ultimo Alpino Reduce di Russia iscritto al nostro Gruppo di Traversetolo - dichiara il presidente Clemente Pedrona - Era stato uno dei tanti giovani ventenni traversetolesi che erano stati mandati in Russia, con lui anche il fratello. E della ritirata di Russia aveva portato su di sé i segni per tutta la vita. Quando ancora il nostro gruppo aveva vari Reduci viventi, amava confrontarsi e parlare con loro, ricordando episodi, i paesi e località conosciute, commilitoni e comandanti. Aveva una straordinaria memoria e negli incontri amava recitare poesie e canti friulani. Lo ricordiamo con affetto e gratitudine per aver partecipato alle cerimonie alpine, fino a quando la salute lo ha sorretto, recitando la Preghiera dell'Alpino». ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Lutto** Ha lavorato per anni come impiegato al Don Gnocchi

## Bannone, oggi i funerali di Giuseppe Borelli

**BANNONE**

**Matteo Ferzini**

Il sorriso di chi sapeva farsi volere bene e mettere gli altri a proprio agio, con una generosità e disponibilità di cui tanti, a Bannone come a Parma, ricorderanno: se ne è andato all'improvviso «Beppe», come tanti conoscevano Giuseppe Borelli, residente a Bannone e per tanti anni funzionario in amministrazione presso la fondazione Don Gnocchi, a Parma. Nato nel 1946 a Torremaggiore, in provincia di Foggia, a 19 anni Giuseppe era venuto a Parma per studiare, e da allora si era sempre considerato un parmigiano «di adozione»: alla fondazione Don Gnocchi a Parma, dove si occupava di amministrazione, Giuseppe Borelli ha lavorato per 35 anni, fino alla pensione arrivata nel 2012; dal 1997 era residente a Bannone insieme al-



70 anni Giuseppe Borelli.

la moglie Paola Cadonici, che qui esercita la professione di psicologa. In pensione, Beppe aveva iniziato a dedicare gran parte del proprio tempo alle sue passioni e interessi: prima fra tutte quella per la falegnameria, testimoniata dai numerosi mobili e oggetti costruiti con le sue mani che arricchiscono la sua casa. Per i suoi

due adorati nipoti, Giuseppe aveva costruito per Natale un castello ed una casa per le bambole in legno. Quando parla di suo marito, Paola ancora ammira il suo carattere: «Beppe sapeva trovarsi bene dappertutto, adattarsi a tante situazioni e persone diverse. Ci piaceva scherzare sul contrasto tra la sua connotata pazienza e il modo di essere, più dinamico. Io continuavo a ripetere, parlando di lui, che era stata una vera fortuna per me trovare un marito così». Anche dopo la pensione era rimasto forte l'affetto tra Beppe e gli ex colleghi, che talvolta andava ancora a trovare.

«Beppe sapeva dare e trasmettere tanto amore in tutto quello che faceva - ricorda ancora Paola - E' questo amore, che so quanto mi mancherà». L'ultimo saluto a Giuseppe Borelli si terrà oggi, alle 10, alla chiesa di Bannone, da cui si raggiungerà il cimitero locale. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**MONTechIARUGOLO** RASSEGNA AL CIRCOLO RUGANTINO

## «Teatro a merenda», ideale per famiglie

**MONTechIARUGOLO**

«Teatro a merenda». Così s'intitola la Rassegna di teatro per famiglie, che andrà in scena al Circolo Rugantino di Basilicanova e si snoderà in cinque appuntamenti domenicali, a ingresso gratuito e con inizio alle 17.30. Il primo si terrà il 19 febbraio e l'ultimo il 2 aprile prossimo. L'iniziativa è organizzata dall'Associazione culturale Sinonimia Teatro Cultura Bellezza di Reggio Emilia, promossa dal Circolo

Rugantino e con il patrocinio del Comune di Montechiarugolo. Vede la direzione artistica di Fadia Bassmaji. Inoltre, la rassegna si chiama «Teatro a merenda» perché prevede un momento ricreativo e conviviale prima di ogni spettacolo, in collaborazione con Coop Basilicanova. Nello specifico, il calendario della manifestazione include i seguenti intrattenimenti, per bambini e ragazzi dai 6 ai 13 anni e i loro genitori: 19 febbraio - Te-

sego e Arianna - racconto mitologico a cura di Marianna Esposito. 5 marzo: Le fatiche di Eracle, racconto mitologico a cura di Marianna Esposito. 19 marzo: La nascita del mondo - racconto mitologico a cura di Marianna Esposito. 2 aprile - Album di famiglia - Teatro di movimenti ed ombre - Regia di Fadia Bassmaji. La rassegna s'inserisce nel più ampio Progetto denominato «Teatro Agorà - Un teatro di comunità», organizzata dal Comune di Montechiarugolo, in collaborazione col Circolo Ru-

gantino di Basilicanova e il Punto Blu di Monticelli Terme, che prevede in parallelo l'attivazione, dal prossimo 7 febbraio, di cinque corsi teatrali destinati a ogni fascia d'età. Le lezioni saranno tenute dagli insegnanti dell'Associazione culturale Sinonimia. Il corso, denominato «Senza tempo» in quanto destinato alle persone non più giovani, si svolgerà al Circolo Rugantino. Tutti gli altri avranno quale teatro il Punto Blu. ♦ **N.F.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**TRAVERSETOLO** DONAZIONI AVIS

## All'ultimo prelievo raccolte 56 sacche

**TRAVERSETOLO**

Ottima affluenza all'ultimo prelievo Avis, sono state raccolte 56 sacche: Tiziano Sassi, Ilaria Manzella, Iginio Chiastria, Giorgio Pioli, Nicholas Corbari, Luis Torres Perez, Ulisse Mattioli, Andrea Ugo- lini, Giovanni Uccelli, Riccardo Lanzì, Milena Bedotti,

Carlo Asti, Enzo Boni, Alessandra Ferrari, Stefano Menozzi, Luca Menozzi, Alberice Morelli, Gian Piero Carloni, Isabella Gandolfi, Luca Alessandrino, Sabrina Bertani, Stefano Marchesi, Francesca Agresti, Massimo Mazzieri, Oriana Casoni, Angela Pianforini, Pierluigi Montipò, Daniele Guatelli, Sil-

via Frascari, Luca Bellelli, Antonio Manghina, Lorenzo Nicolini, Stefania Felisa, Marco Freschi, Patrizia Gandolfi, Mario Imperiale, Stefano Bertini, Andrea Bernabè, Enrica Negretti, Andrea Venturini, Fouad Jabaria, Francesco Fontana, Davide Coppi, Filippo Caviola, Luca Benedini, Rita Mangino, Giovanna Pentangelo, Maurizio Sarti, Corrado Astrobello, Stefano Cerdelli, Alice Ronconi, Pietro Trascinelli.

La prossima donazione è fissata venerdì 24 febbraio mentre l'Assemblea del Avis, con il rinnovo delle cariche, sarà domenica 26 febbraio. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA